

# Sap in allarme: «Polizia postale sotto organico»

*Il sindacato chiede un aumento del personale  
«Altrimenti è a rischio l'attività operativa»*



Il Sindacato autonomo di polizia chiede rinforzi per arginare i crimini informatici in continuo aumento (foto Massimo Fiorentini)

di Gianluca Rossi

**RAVENNA.** Hanno scoperto truffatori online, individuato pedofili, smascherato buontemponi che immettevano in rete falsi video, bloccato spasimanti respinti che perseguitavano ex fidanzate o che ricattavano mogli, compagnie e conoscenti con filmati e scatti compromettenti. Indagini

che spesso hanno avuto rilievo sulle cronache locali e nazionali grazie all'impegno e alla professionalità degli agenti della sezione della polizia postale e delle comunicazioni di Ravenna, ma che rischiano per il futuro un brusco ridimensionamento a causa della carenza di personale.

A lanciare l'allarme è il Sap, il sindacato autonomo di polizia, che chiede un incremento dell'organico (ora ridotto a sei uomini, meno di un terzo rispetto alla pianta prevista di 19 unità) e di mezzi (che a volte sono stati forniti o prestati da privati).

In più di un'occasione definita come fiore all'occhiello della polizia, la sezione di Ravenna (da tempo ai vertici in Italia per i risultati conseguiti nel campo dei reati informatici, in forte aumento), si ritrova alle prese con serie difficoltà operative che rischiano di vanificare le indagini condotte dagli uomini coordinati dall'ispettore Valerio Zannoni. «La gravissima situazione di cui soffre la sezione di polizia postale e delle comunicazioni di Ravenna - si legge in una nota inviata dalla segreteria provinciale del Sap ai vertici nazionali del sindacato - non risulta ottimale per garantire un'efficace e continua at-

tività». Cosa che appare evidente analizzando i numeri citati nella missiva: a fronte di un organico previsto di 19 unità, sono solo 9 gli elementi in servizio, «3 dei quali assenti da tempo per motivi di salute e che difficilmente rientreranno a breve in servizio». «In certi momenti insiste il Sap - le assenze rendono lo stato delle cose molto difficile e in prospettiva siamo legittimati a pensare che una siffatta situazione potrebbe diventare presto insostenibile». I brillanti risultati comunque ottenuti dai poliziotti ravennati, secondo il sindacato non devono far ritenere superfluo l'incremento di organico e di strumenti. «Pensiamo altrimenti che lo stato delle cose possa condizionare negativamente il personale che, dovendo fronteggiare crescenti esigenze operative, viene privato della necessaria tranquillità per lo svolgimento dei propri compiti».

